Giovedì 5 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 160.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 4

Presiede il vice presidente DE RISEIS

Sorge vivace e lunga discussione sulla proposta della Giunta per le elezioni, di convalidare quella di Gennaro Aliberti nel decimo collegio di Napoli.

Il deputato socialista Ciccotti aveva proposto una sospensiva, che poi ritirò; il deputato Pozzo Marco propone di sospendere ogni deliberazione per quarantaotto ore, depositando frattanto le carte nella Segretaria della Camera, affinchè ogni deputato possa prenderne cognizione.

La Giunta per le elezioni (in cui sono rappresentate tutte le parti della Camera), avendo deliberato la convalidazione all'unanimità, non accetta la proposta.

La Camera la respinge per appello nominale: e risposero in favore della proposta Pozzo Marco, 29 deputati; contro, 203; si astennero dal votare, 12.

Il presidente partecipa il risultato delle votazione per le varie commissioni. Notiamo che l'on. Morpurgo fu eletto con voti 187 a far parte della commissione per le petizioni.

Pascolato presenta un disegno di legge sui servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e l'annuncio della presentazione di alcuni progetti; si approvano tutti gli articoli del disegno di legge sugli stipendi ai professori delle scuole e degli istituti Tecnici.

Nell' impero celeste.

L' anarchia a Pechino.

L' Imperatore e l' Imperatrice prigionieri.

Washington, 4. — Il console americano a Shangai telegrafa: Il 27 giugno a Pechino erano intatte soltanto due legazioni ancora. L' imperatore e l' imperatrice madre sono tenuti prigionieri nel palazzo. Le porte della città sono chiuse. Il potere è esclusivamente in mano del principe Tuan e dei suoi boxers. Nelle vie regna la più completa anarchia.

Alla legazione inglese a Pechino si troverebbero bloccati 700 europei.

Un tranello teso dal principe Tuan agli inviati?

Londra, 4. — Si annuncia da Shangai che il 18 giugno p. v. gli inviati esteri che sono a Pechino erano stati invitati ad una conferenza allo Tsung-li-Yamen. Si sospetta che questo invito non sia stato che un tranello teso dal principe Tuan agli inviati.

Il barone Ketteler, inviato tedesco a Pechino, si recava precisamente a questa conferenza accompagnato da una piccola scorta di soldati di marina, quando fu assalito dai boxers ed ucciso.

Furibondi, i marinai tedeschi, per vendicare la morte dell' inviato, incendiarono lo Tsung-li Yamen.

Gli altri inviati, saputo dell'assassinio del loro collega tedesco non abbandonarono più le legazioni.

La rivoluzione nella Manciuria.

Berlino, 4 — La notizia da Pietroburgo, secondo cui i ribelli cinesi avrebbero distrutto la ferrovia fra Port Arthur e Mukden, è ritenuta esatta; essa dimostra che il moto insurrezionale s'è propagato alla Manciuria. Anche Mukden è uno dei centri religiosi cinesi.

La forza militare della Cina.

Londra, 4. — Secondo un calcolo fatto allo Stato maggiore russo, la Cina può disporre di 1,752 000 uomini, dei quali però soltanto 32,000 sono istruiti ed esercitati. La Cina dispone di 900 mila fucili sistema Mauser.

Un battaglione italiano in Cina

Il corpo di spedizione internazionale.

Roma, 4. — La prima spedizione italiana in Cina comprenderà un battaglione di 1000 uomini. Tra gli ufficiali si preferiranno coloro che ne fecero volontaria domanda e sono numerosissimi.

Sono pronti, a imbarcare il battaglione i piroscafi *Giava* e *Montebello*.

Occorrendo succederà un' altra più importante spedizione.

Complessivamente il corpo di spedizione internazionale si dice che comprenderà 50 000 uomini; quale contributo darà l' Italia è ancora incerto.

Un triduo ordinato dai Reali.

Roma, 4 luglio. — Stasera nella Chiesa reale del Sudario per ordine dei Sovrani si principiò il triduo per la salvezza degli italiani in Cina. Assisteva alla funzione S. M. la Regina con le dame e gentiluomini di Corte.

NOTE VERONESI

Un preambolo necessario – Il Congresso Magistrale – I vari temi svolti – Il ballo « Pietro Micca ».

Dunque è proprio vero che anche le lettere si perdono, come si perdono i buoni amici! Una volta, a chi si lagnava con me sul servizio postale, dicendo che un buggerio di lettere gli andavano smarrite, io gli rispondeva con un sorrisetto mefistofelico: *amico mio, assicuratelo, soltanto le lettere che non si scrivono, vanno perdute.* Ed allora avevo ragione, come non l' ho adesso.

— Venerdì scorso, appena terminata la cerimonia dell' inaugurazione del Congresso Magistrale, mi diedi premura di scrivere per la *Patria del Friuli* una cartolina con la quale dava relazione della festa. Da un cenno sul mio nome, apparso ieri sul giornale, capisco troppo bene che non giunse a destino, per cui non mi resta che tornare bravamente sui miei passi e cominciare daccapo. *Repetita iuvant*.... anche al bilancio delle Poste.

L' inaugurazione del Congresso ebbe luogo venerdì scorso nella sala superiore del Palazzo della Gran Guardia, presenti tutte le Autorità ed un numero veramente stragrande di insegnanti. Gli aderenti furono piucchè mille. Effetto splendido, indimenticabile, faceva tutta quella eletta schiera di signore e signorine — poichè il sesso debole rappresentava una decisa maggioranza — nei semplici abbigliamenti estivi, così prodighi di colori, così artisticamente corretti nella linea. Dopo il Sindaco comm. Guglielmi che diede il saluto della città ai congressisti, parlò il cav. Toniazzo, R Provveditore agli studi, accennando dapprima alla potenza storica dei monumenti di Verona, alla stupenda vigoria artistica di questo paese, cui risponde la bellezza delle istituzioni della scuola. Tratteggia il metodo d' insegnamento agrario nelle scuole, insegnamento che deve essere *occasionale*, non sistematico, facendo altre considerazioni d' indole generale. Il suo indovinatissimo e forbito discorso venne accolto da fragorosi battimani.

Il cav. Cuzzeri, vice presidente del Comitato dell' Esposizione, ringrazia i congressisti per il loro numeroso intervento, dopodichè si procede alle varie nomine, eleggendo a presidente onorario il sindaco di Verona, ad effettivo il R. provveditore agli studi, a vice presidente il prof. Bencivenni ed il cav. Violini ed a segretari il prof. Bisoffi ed il prof. Del Monte.

Piacque assai l' *Inno magistrale*, musicato dal prof. Gelich e cantato da quaranta tra maestri e maestre della città.

Sospesa la seduta per circa mezz'ora, venne servito un rinfresco veramente signorile a tutti gli intervenuti, offerto con gentile pensiero dal Comitato dell' Esposizione.

Il prof. Calamani D.r Eugenio della cattedra ambulante di agricoltura svolge il tema seguente: *L' insegnamento dell'agraria nelle scuole normali maschili e femminili — mezzi, metodo, limiti.*

Qui la discussione diventa animatissima. Qualcuno vorrebbe modificato sostanzialmente il metodo d' insegnamento dell' agraria nelle scuole, qualche altro no. Vi sono anche qui i radicali ed i conservatori. Fra i tanti emerge la maschia figura del prof. Segala di Pordenone, il quale combatte a spada tratta l' insegnamento dell'agraria nelle scuole magistrali maschili, dicendo che mancano gli allievi. Questa dichiarazione scuote il prof. Bencivenni il quale vuol provare il contrario. Altri interloquiscono, fintantochè giunge provvida e sospirata l' ora della colazione.

Nella seduta pomeridiana la signorina Elisa Tedeschi svolse brillantemente il tema: *L' insegnamento della economia domestica e dell' igiene nelle scuole elementari* Attirò l' attenzione profonda dell' uditorio, tantochè al termine del suo discorso l' assessore Galli ed altri si congratularono e le colleghe le offersero un mazzo di fiori.

Attraentissima come sempre la conferenza di sabato del prof. Tito Poggi sul *campo - scuola*, di cui è uno degli apostoli più ferventi, come il Caperle invece è tra gli oppositori più tenaci. Il Poggi *crede* al *campo - scuola*, *sente* che è un' idea buona, applicabile per oggi, soltanto ad alcune scuole, ma domani a molte e posdomani a tutte od a quasi tutte.

Il Prof. Pasquale, Direttore delle scuole elementari di Brescia, parlò nella seduta pomeridiana del *lavoro manuale educativo nelle scuole elementari: Criteri da seguirsi per la scelta del lavoro: effetti morali.* Calde ovazioni vennero fatte all' oratore.

Domenica, con altre due conferenze, si chiuse questo Congresso riuscitissimo davero, sia per numero di aderenti, sia per l' importanza degli argomenti che vennero svolti con ammirabile serietà nelle varie sedute. Ed ora alla serie di proposte ventilate, seguano i fatti, fecondi di benefici progressi per una classe di benemeriti cittadini fin qui troppo deplorevolmente abbandonata.

— Il Ballo *Pietro Micca*, il più grandioso tra quanti si diedero in Italia, procede splendidamente in Arena. Siamo all' ottava rappresentazione ed il pubblico vi accorre festevolmente ogni sera sempre più numeroso. L' esecuzione non potrebbe essere più accurata. Affiatamento nell' orchestra, precisione nei movimenti del corpo di ballo, sorprendente bravura ed agilità della prima ballerina assoluta sig. Cerri Cecilia, la beniamina del pubblico. La sfarzosità della messa in scena è precisamente degna del S. Carlo o della Scala, senza peccare di esagerazione. Il Comitato non poteva allestire uno spettacolo più grandioso cui contribuisce al buon esito la maestosità dell' ambiente, orgoglio ben legittimo dei Veronesi e meraviglia di quanti vengono a visitare questa città.

Gino Damin.

BIBLIOGRAFIA

PIERO BONINI — ***Nuovi Versi friulani*** con giudizi sull' autore e appunti polemici. — Udine, 1900. Tip. editr. *D. Del Bianco*. L. 1,00.

« Pensi la pàtrie che smalite a seùr
E il ben nol lampe. E il debil strussìdi
M' ingrope, e il paronà tòrgul e dùr. »
(Pag. 27).

Note di savia tristezza, accenti sdegnosi contro il male che invade ogni ove, e pochi ma soavissimi accenni ad una felicità che ci si mostra non so se più fugace o lusinghiera, informano questo nuovo volumetto di versi perfettissimi: è poesia sentita profondamente e sanamente. Dico sanamente anche per vanto del Friuli, il quale alla colluvie di versi dialettali d' ogni regione italica, — versi vani, vuoti, sonori come timpani, imbellettati e profumati come *donnine.. allegre*, senza senso di arte, senza sentimento morale (fatte le solite eccezioni) — oppone i pochi, radi ma eccellenti frutti poetici del bravo Bonini e di qualche altro pur prelibati.

Nel presente volume a cui il Del Bianco ha dato veste tipografica condegna, sono sette componimenti originali e dieci traduzioni.

Nei primi quattro domina una fine ironia che ti ricerca le intime latebre dell' anima, come farebbe un bicchiere di *Ramandul* preso a stomaco vuoto; *La beneficenze* poi « colpisce efficacemente le mascherate e le gesuiterie dei nostri giorni » *Zornade nere* è uno dei canti più tristi che vanti la poetica friulana. *In montagne* è un sonetto senza rivali e che io dirò boniniano, perchè è uno di quelli che vivranno eterni Leggetelo, e se non vi commoverà, siate pur certi che le poesie non fanno per voi.

Le versioni mi sembrano ottime, alcune meglio riuscite delle precedenti; cito ad esempio: *A la sere* del Foscolo, sonetto di classica fattura; *In preture* di A Sarfatti, altro sonetto che, per merito del Bonini, nel friulano è migliore che nel veneto, e per la mossa — se non per l' impronta — si può accoppiare a *Scarabogh*; e le traduzioni umoristiche dal romanesco, dialetto nato fatto per questo genere di poesia. Per ciò opino che il Bonini nutra per esso predilezione singolare.

Prerogativa d' indiscutibile utilità del presente volume, è *Appunti polemici* coi quali l' autore risponde ad un articolo del *Corriere di Gorizia* dandogli con bel garbo una meritata lezione in lingua, in letteratura ed in dialettologia.

Avrei desiderato che il Bonini fosse rientrato nella questione della grafia, ed avesse battuti certi appunti ingiustificati mossigli in materia di dialetto.

Il censore del *Corriere di Gorizia* gli rimproverava d' aver tradotto *stagni* del Leopardi con *sfueats*, e gli suggeriva in quella vece *acquitrin*.

Pezo el tacòn del buso! — Per tradurre *stagni* in friulano, abbiamo *aghis fermis, lâts*; e quello che il critico del Bonini dice malissimo *acquitrini* (chè l' acquitrino è il nostro *curmanie*), non possono tradursi che o, come ha fatto il nostro, o con *sfuèis*.

Non posso convenire coll' illustre Bonini in un punto. *Aghe fonde* con cui egli ha tradotto il dantesco *acqua cupa*, è assai preferibile alla letterale traduzione suggeritagli da *Aristo*, e da lui approvata.

Secondo me, nelle eccellenti note poste a piè di pagina, c' è qualche piccolissima menda, ma sono inezie.

Auguro all' illustre Bonini salute e lena affinchè il Friuli possa tuffarsi ogni anno nella salutare lettura di suoi nuovi canti ognora stupendi.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA.

Gorizia, 4 luglio.

Alla cura dei bagni marini — Ieri mattina partirono da qui per Grado per la cura dei bagni marinai vari ragazzi scelti dal Comitato. Sono circa un centinaio che godono gratuitamente i beneficii di quella cura. Altri ragazzi poi vengono mandati dal Trentino ove esiste per quella cura una fondazione; poi dal Municipio di Vienna, dalle Giunte Provinciali di Graz e Lubiana. In tutto saranno circa 240 ragazzi, che quest' anno accoglierà l' ospizio marino di Grado. Il comitato costituitosi nel 1869 con pochi ragazzi, oggi ha un ospizio marino modello, ammirato da chi lo visita, e che dà splendidi risultati di guarigione. Ha le attribuzioni come il nostro comitato protettore dell' infanzia; solo si occupa esclusivamente di mandare i ragazzi al mare e non pensò nè pensa di mandarli in colonie alpine, ciò che per le condizioni della nostra provincia, i di cui paesi montuosi sono abitati da gente poco ospitale, riuscirebbe cosa difficile.

Dibattimento. — Per denuncia dei soliti *patriotti* del nostro Friuli, il signor Guido Lazzari di Ajello dovrà rispondere lunedì p. v. all' accusa di delitto di sedizione per alcune frasi da esso, dice l' accusa, pronunciate in un discorso quando si inaugurò colà il gruppo della Lega Nazionale.

La questione daziaria

per il nostro Comune

II.°

(Contin. vedi n. 134, 135, 136, 142, 153, 154, 156, 158, 159)

Le prime sei voci sono gravate di dazio governativo e di addizionale comunale, tutte le altre di dazio comunale soltanto.

Le voci colpite da dazio governativo, che coll' addizionale civica, danno un provento non disprezzabile, sono il riso, gli olii vegetali e minerali, lo zucchero. — Conviene però riconoscere che tutto questo dazio colpisce *generi* di grande consumo e necessari a tutti, specialmente ai poveri. Il riso è l' articolo più in uso, così lo zucchero che si paga abbastanza caro in Italia per i forti dazi di entrata; e gli olii, ed il petrolio, che è la luce del povero, che il illumina il misero abituro nelle ore tardi della notte, in cui l' operaio deve dedicarsi a quelle svariate incombenze domestiche che la necessità del lavoro diurno nelle officine e nei laboratori non gli consente di poter fare alla luce del sole.

Dei dazi comunali le *voci* che danno un discreto provento sono il formaggio, il caffè, il fieno, l' avena, i legnami d' opera ed i saponi. Le altre voci tanto per il dazio governativo quanto per quello comunale, danno invero risultati insignificanti; esse ingombrano le tariffe e non francano la spesa di venire conservate.

Il formaggio è una parte sana dell' alimento popolare. Abbiamo colpite le carni a cui non giungono i mezzi di cui il popolo può disporre, non peggioriamone la condizione coll' assoggettare a dazio anche il formaggio!

È tassato il fieno secco e le mischiate di fieno, ne è immune l' erba fresca e l' erba spagna. Ma poi nella pratica si incorre in questa strana contraddizione, che è anche una illegalità: si tassa cioè l' erba spagna che entra in città, per il pretesto che contiene parte più o meno importante di fieno.

È abbastanza noto che l' erba spagna specialmente nel suo primo e nel suo terzo taglio contiene molta parte d' altra erba che gli agenti daziari, applicando malamente la tariffa, pretendono di assoggettare a dazio; da ciò una serie di lagni e di litigi avvengono immancabilmente alle barriere; quindi perdite di tempo, danni, contestazioni infine che devono essere portate al giudizio di speciale commissione la quale, non di rado, giudica con criteri d' equità che non sempre sono quelli della vera giustizia ed urtano alle volte contro i sentimenti dei contribuenti, perchè non sempre ed in tutto conformi per la stessa natura delle cose.

Ma ho detto che la riscossione del dazio sulle mischiate di fieno con erba spagna è anche una illegalità, e l' affermazione non ha bisogno di essere dimostrata; basta leggere l' articolo della tariffa e persuadersene.

La tariffa colpisce il fieno secco o solo o mescolato con orzo od orzola, non le mischiate con erba spagna e per ciò il contribuente che ha pagato il dazio su questa foraggiera ha il diritto d' esserne rimborsato.

E la dizione della tariffa è logica altrettanto che chiara.

Il dazio di entrata sull' erba spagna esisteva un tempo presso a noi; è stato abolito, tempo fa, per i ripetuti ed incalzanti reclami della parte agricola del comune. Ed i rappresentanti d' allora della città, con una logica che pare in disuso nei rappresentanti attuali, esentarono anche le mischiate dell' erba spagna, conservando solo quelle con orzo ed orzola, appunto perchè si sapeva che le mischiate di erba spagna sono il prodotto naturale dei fondi destinati a simile coltivazione.

Gli agricoltori del nostro comune che risiedono entro la cinta daziaria, produssero molti reclami, invocandone l' abolizione, ma inutilmente sempre; tant' è che, attesa la inutilità delle loro domande, si sono decisi, e si vanno decidendo, a portare le abitazioni loro nel suburbio, aumentando l' esodo cotanto lamentato; e giustamente, perchè esiziale alla vita cittadina.

Ma vi ha di più; l' attuale tariffa stabilisce un dazio, in favore del Comune, di lire una per ogni quintale di fieno. Eppure questo dazio, in siffatte proporzioni, è in perfetta opposizione con le disposizioni di legge. Il prezzo medio dei fieni provenienti dalla parte bassa della Provincia non può ritenersi maggiore di L. 3.00 per quintale; il dazio di L. 1.00 al quintale, starebbe in ragione del 33 0\|0 del valore del *genere*, mentre è risaputo che, in forza dell' articolo 11 della Legge 11 agosto 1870 N. 5784, i Comuni non possono imporre dazi propri superiori al 20 0\|0 del valore del genere che si vuol assoggettare a dazio.

E non potendo fare due voci nella tariffa per lo stesso *articolo*, imperocchè la loro applicazione si renderebbe praticamente difficile assai, se non impossibile; per mantenere questo dazio converrebbe — per non andar contro la legge — fissarne la misura sul prezzo minimo della merce, che è quanto dire 50 o 60 centesimi per quintale, ed in questo caso il provento arriverebbe stentatamente alle L. 10 mila; somma questa che certamente non costituirebbe quel largo compenso che solo può giustificare la conservazione di un dazio cotanto conteso dai cittadini per le molte questioni a cui, per sua natura, deve dar luogo.

—

Con saggio provvedimento il Consiglio comunale ha abolito, al principio del quinquennio in corso, il dazio sui legnami d' opera greggi, conservandolo per quelli segati, squadrati e piallati. Ma non v' è chi non veda, come sia facile eludere il dazio introducendo in città il legname d' opera allo stato greggio, riservandosi, chi lo introduce, di farvi entro la cinta l' occorrente lavoro di segatura e squadratura. Il dazio non sfuggirà sui materiali lavorati già all' atto della loro introduzione, sfuggirà invece per quei materiali che vengono lavorati dopo la loro introduzione. E' giustizia questa? Lascio la risposta a chi legge.

Conservare dazio sui saponi non è cosa degna di città civile che sa e vuole inspirata la propria azione a quei principii igienici che hanno per base la pulizia della lingeria e delle persone.

Ecco le ragioni speciali che, per opinione mia, stanno per l' abolizione delle voci daziarie dianzi elencate, ma oltre a tali ragioni, due altre, d' ordine economico e morale, impongono siffatta abolizione.

Ho detto che la città ha bisogno di veder ravvivato il proprio commercio e, non potendo abolire del tutto le barriere, a raggiungere il fine al massimo grado possibile, non c' è altro mezzo che, lasciando aperte tutte le porte, ridurre a tre le ricevitorie di barriera per il solo sdaziamento delle bevande e delle carni. In tal modo l' ingresso in città diverrebbe libero del tutto, essendo facile agli agenti daziari esercitare il loro controllo con un semplice colpo d' occhio, quando il dazio

fosse limitato alle voci come da me proposte.

Di più, abolendo tutti questi dazi, parmi che il Comune darebbe serio affidamento di volere con fermo proposito, ed appena le condizioni legislative sieno mutate, raggiungere la mèta — sia pur lontana — della soppressione di tutti i dazi locali di consumo.

Hoc est in votis!

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Continuazione vedi numero 159).

Emetici e vomitivi. Servono particolarmente nelle malattie dello stomaco, e delle vie respiratorie, cui vanno ben di frequente soggetti i bambini. Sono perciò destinati a due organi differenti. Ma l'esofago che conduce nello stomaco è ben distinto dalla trachea che seguita nei bronchi e nei polmoni

Quello che penetra per mezzo della nostra bocca (alimenti, bevande, medicamenti) per fluir nello stomaco, passa attraverso l'esofago, e non per la trachea, che questa chiude la sua porta ad ogni sostanza straniera alla respirazione, sotto pena d'asfisia, per i polmoni, di cui dessa è la sentinella avanzata.

Da tal fatto ne avviene e della doppia attribuzione dei vomitivi, che tali medicamenti possono essere impiegati per sbarazzare i bronchi, abbenchè penetrino sempre e per forza a mezzo dello stomaco. Tale azione dei vomitivi su parecchi organi, malgrado la costante penetrazione in una sola ed unica cavità, si spiega per la vicinanza. Si è per l'intimo legame che unisce fra essi questi due apparecchi, digerente e respiratorio, che gli sforzi che provoca un vomitivo messo a contatto collo stomaco, bastano per contraccolpo a disostruire meccanicamente i bronchi. Tale interpretazione non è inutile, imperocchè voi fin'ora avrete creduto, che in un forte raffreddore o bronchite, le materie emesse sotto la influenza di un vomitivo provengono tutte dai bronchi: ovvero che, in una bronchite, è lo stomaco gravato, in causa di tale malattia.

Il medicamento prescelto per ottenere effetti vomitivi è la ipecacuana; sotto forma di polvere o sciroppo, e riservato ai bambini più teneri.

La polvere di ipecacuano si unisce anche al sciroppo medesimo.

Il sciroppo d'ipeca solo, lo si da a cucchiaini, ogni 5 minuti uno, finchè se n'abbia conveniente effetto. Se il risultato ritarda, fate passeggiate col bambino tenendolo sotto le ascelle, ovvero solleticate il fondo della gola con una barba di penna o colla punta del mignolo.

Ma se il bambino ha 2 o 3 anni, talvolta è ribelle; allora si mescola polvere in un po' d'acqua zuccherata, coll'aggiunta di qualche poco di acque aromatiche (arancio, ecc.), per togliere il cattivo odore, ma codeste mescolanze bisogna farle lungi dallo sguardo dei bambini.

Se proprio non si riesce, allora, e ciò serve anche per far pigliar l'oglio, si fà così: Si tiene il bambino sulle ginocchia, altra persona gli fermano mani e braccia. Lo pigliate per il naso, forzandolo così a respirare per la bocca. Coll'altro mano appoggiate vicino ai denti serrati, la estremità d'un cucchiaio del medicamento. Quando il bambino schiude la bocca, lo fate penetrare, senza versare il contenuto, appoggiate il cucchiaio sulla parte posteriore della lingua, poco a poco versandolo. Così il bambino ha un punto d'appoggio per ingoiarlo, e gli impedite di rimettere il rimedio: locchè egli farà bene spesso, se voi leverete il cucchiaio prima che egli abbia bevuto. L'azione del medicamento si manifesta dopo un tempo vario. Nei piccini basta ottenere una o due espettorazioni. Nei bambini più avanzati di età, torna spesso utile di prolungare la attività del vomito, provocando degli sforzi ripetuti. Coll'acqua calda si ottiene codesto scopo; data in grande quantità produce la contrazione dello stomaco eccitato già dal vomitivo e produce la espettorazione.

Si usa anche meglio l'infuso di viole non zuccherato a caldo, che produrrà il vomito più presto e meno ripugnante.

Vermifughi, cioè medicine che cacciano i vermi, ospiti proprii dei bambini, dei bambini debolucci, linfatici, scrofolosi. D'ordinario le malattie della prima età sono attribuite più che tutto ai vermi, ai denti. Se animaluncoli sono di sovente imputati, talvolta veramente partecipano alle cause su menzionate.

Nei bambini v'hanno due specie di vermi intestinali. O sono piccoli piccoli, proprii della prima infanzia ed occupano di preferenza l'intestino crasso, (cioè l'ultimo tratto intestinale) e si chiamano = *ossiuri* = e la loro presenza è svelata da forte prurito all'ano.

Ovvero codesti parassiti hanno una certa lunghezza, e si rifugiano sopratutto nell'intestino tenue, ma non si trovano che nei bambini verso i tre anni, sono gli *ascaridi lombricoidi.*

Il verme solitario è molto raro nei bambini.

Svariate sono le medicine usate per uccidere i vermi, o puramente per cacciarli da là dove stanno insediati.

Qualunque il vermifugo da usarsi, fa uopo:

I.o Il giorno prima di propinar il farmaco, tener in dieta i bambini.

II.o Il giorno dopo, somministrato il vermifugo, bisogna dar un purgante.

L'olio di ricino è preferibile, e lo si farà prendere un'ora dopo il vermifugo, che può essere:

I.o Il seme santo, che si usa o come confetti od in polvere, da 1 a 5 grammi secondo l'età del bambino, mescolato al miele e sciolto in un bicchier di latte, a digiuno il mattino.

II.o La santonina, *vien prescritta solamente dal medico*, e da nessun altro. Vien divisa in 2-3 cartine, e ciascuna si scioglie nell'acqua zuccherata. Vi sono altresì dei ciocolattini con la santonina. Talvolta la santonina fa l'effetto di veder giallo, fenomeno proprio di codesto medicamento, ma che scomparisce presto.

III.o La corallina di Corsica, una mescolanza di varie piante marine (alghe) che si danno sotto forma di sciroppo o d'infuso. Questo vermifugo i bambini lo pigliano senza ripugnanza, malgrado l'odore non soave, ed il sapore salato.

IV.o Ultimo il calomelano. Lo si dà come la santonina in cartine, nel miele od acqua zuccherata.

Da ritenersi poi che i vermi non hanno segni o sintomi speciali della loro presenza, come li vuole il pubblico; i soli segni certi sono dati dall'esame delle fasi che contengono sempre uova di essi.

Cronaca Provinciale

Pontebba.

I telegrammi. Al telegramma spedito dall'impresa al conte Nigra in occasione della posa della prima pietra della stazione, S. E. rispose col seguente:

« Ringrazio cortese annunzio; sono presente in ispirito con loro alla muratura della prima pietra, bene augurando che opera loro faccia onore al nome italiano: Viva il Re!

« *Nigra* »

—

Il sindaco ha spedito altri telegrammi: al sen. di Prampero e on. Valle i quali così risposero:

« Gratissimo al gentile ricordo della modesta mia cooperazione cordialmente associomi al loro festeggiamento.

« Senatore *Di Prampero.* »

« Commosso fraterno saluto concittadini ringrazio vivamente pregandola assicurarli che mia vita ed opera saranno sempre consacrate per onore ed interesse generale nostra regione. Saluti abbracci cordiali a tutti. « *Valle.* »

Pordenone.

Onoranze funebri. — (*B*) — *4 luglio.* — Imponenti, solenni riescirono i funebri resi oggi nel pomeriggio alla salma del benefico cav. Luigi Cossetti.

Nessuno mancava di quanti lo hanno conosciuto ed amato. Centinaia di torci. Corone splendide: la famiglia, Luigi Zecchi, G. B. Zecchi, cav. Federico Marsilio, i parenti Degani, famiglia Galvani, Banca di Pordenone, conte Cattaneo, famiglia Monti, G. B. Salsilli e famiglia, famiglia Cassini, Maria Cassini e famiglia, Enzo Chiaradia e famiglia, Marcantonio Brussa, famiglia Brunich.

Diedero l'estremo vale: l'ill. signor Sindaco D.r V. Marini, l'assessore D.r ing. d'Hartman e l'egregio cav. Luciano Galvani — questi, oltre che a nome suo, anche per la Camera di commercio, ove da molti anni il defunto ci rappresentava.

Il furto alla ferrovia.

Riguardo al furto — o meglio, ai furti che si commettevano alla nostra Stazione, vi dirò che furono scoperti i ladruncoli: sono otto ragazzi; ed il relativo manutengolo, il quale acquistava la *merce* Durante il giugno questi ragazzi rubarono e vendettero, naturalmente a pochi centesimi, circa chilogrammi 80 di viti e ferramenta ecc. di proprietà della ferrovia. Sono denunciati, come pure il manutengolo.

Una lezione ai padri dei ragazzi ed al manutengolo sarà certamente bene applicata.

Gara alle bocce. — Anche quest'anno a merito del signor Marchia e suoi amici, si avrà la gara alle bocce. Speriamo che i provinciali ci vengano a far visita.

—

Atto onesto degno di lode. — Il guardia sala della nostra Stazione certo Morandi Gaetano, trovava l'altro ieri lungo l'atrio della stazione un anellino d'oro con dieci pietre di brillanti del valore di circa 500 lire, che egli affrettava consegnare al capo stazione principale, lasciandolo a disposizione del proprietario. Questo risultò essere il sig. *Segrè* di Trieste villeggiante che occupa la palazzina nei pressi della stazione stessa. L'atto veramente onesto merita lode.

Codroipo.

Zingara feritrice. — Durante la fiera di ieri l'altro, un mediatore veronese del quale ancora non si conosce il nome, venne a questione con tre zingari, una donna e due uomini. Ad un certo punto la lite s'accalorò talmente da degenerare in seria baruffa, mentre la donna afferrato un paio di forbici, inferiva all'avversario parecchi colpi in varie parti del corpo ed uno al collo, di qualche entità.

Chiamato il dottor Pellegrini, medico comunale, prestò al ferito le prime cure. I zingari, compiuta la loro prodezza, fuggirono e finora non poterono venire arrestati.

Auguri sinceri.

Al Sig. Del Bon Giovanni.
Dottore in medicina.

SPILIMBERGO.

Per dimenticanza o ad arte non troverai segnate le mie iniziali fra quelle di amici che ti resero pubblico omaggio in occasione della tua laurea.

Riempio in questo modo la lacuna, e soddisfo ad un bisogno del cuore, augurando a te, oggi Dottore in medicina, splendida carriera così dal lato morale come materiale.

Aff.mo
Vincenzo Lanfrit.

Spilimbergo, 4 Luglio, 1900.

Rettifica.

Pontebba, li 3 luglio 1900.

Egregio, Sig. Direttore.

Leggendo il N.o 157 della *Patria del Friuli* in terza pagina — *Corriere Giudiziario* a proposito di processo per Lotteria, ecc. a Dogna, svoltosi al Tribunale di Tolmezzo, trovo citato che Pittino Luigi Sindaco di Pontebba sedeva sul banco degli accusati. La prego rettificare l'errore, poichè il Sindaco di Dogna che si chiama Pittino Luigi, e non quello di Pontebba, siedeva sul banco degli accusati

Certo del favore Le anticipo dovute grazie.

Con distinta considerazione
Il Sindaco
G. di Gaspero.

Il cav. Luigi Cossetti

cittadino pordenonese è ieri scomparso anch'esso dopo lunghissimo malore dal numero degli uomini utili al suo paese per le sue prestazioni zelanti a prò della cosa pubblica, e di benefici pecuniari dati generosamente allo Istituto Asilo infantile a cui prescriveva assoluto silenzio sulle sue elargizioni, sdegnando il *parere* in confronto all'*essere*. Il suo cuore ei lo seguiva con apparenza quasi contraria ai suoi impulsi benefici, perchè la natura gli aveva dato tempra focosa che lo portava talvolta a scatti subitanei di opposizioni da cui presto rimettevasi a constatate ragioni. E a questione di forme e non di principi sempre inclinati al bene, scevri da puntiglosi propositi di prevalenza personale.

Il Comune, il Civico Nosocomio lo ebbero a capo di loro amministrazioni, ed il locale Asilo Infantile lo ebbe per lunghi anni Consigliere di Direzione, carica che teneva ancora presentemente, sempre rispettato e riverito dai suoi colleghi.

Il partito degli uomini d'ordine e di moderazione a cui appartenne costantemente senza mai abdicare ai precetti di saggia coerenza, lo tenne sempre in meritata considerazione e perciò la sua morte lascia in esso un vuoto che rende sensibilissimo il sempre maggior diradarsi delle ormai esili schiere.

Alla compita sua signora, al figlio D.r Ernesto ed alla gentile sua nuora ogni maggiore condoglianza.

Pordenone, 4 luglio 1900.

V. Candiani.

ALPINISMO.

DA NEVEA.

Un amico che visitò Nevea, ci manda:

Vedo che avete annunciata l'apertura dei ricoveri Nevea e Canin. Se non vi dispiace, vi darò sopra quella regione alcune notizie.

Il Ricovero Nevea venne aperto venerdì 29 p. p. dai signori Federico Cantarutti e Pietro Barnaba. Anche quest'anno come nei precedenti, a Neveà si trova sino alla chiusura (che segue di solito ai primi di ottobre) la ben conosciuta *sora Catina* Di Val di Raccolana.

Il Ricovero Canin sarà, secondo l'avviso, aperto appena ai 15 corr. Invece venne già utilizzato da tre alpinisti triestini (fra i quali il Dr Kugy) che salirono sabato il monte Canino, monte nello stesso giorno salito (partenti da Nevea) da tre giovani medici della clinica di Vienna, che impresero la gita senza guida. Questi tre intrepidi alpinisti, domenica salirono pure senza guida il Iof del Montasio ed intendevano discendere per la valle della Seissera e raggiungere la stazione di Wolfsbach.

Nello stesso giorno l'avv. Graziadio Bolaffio di Trieste, dalla Seissera raggiungeva la cima del Iof e scendeva a Nevea, come da Nevea altro alpinista tentava di salire il Cergnala (m. 2344) del gruppo del Canin e discendeva a Plezzo.

Come vedete, l'inaugurazione del ricovero Nevea fu seguita da numerose ed importanti gite alpine. Vi dirò di più: che quest'anno vi è abbondanza di... neve. Questa è sino sotto alla fontana detta al Barret (m. 1545) e per salire al ricovero Canin (m. 2008) bisogna pescarne parecchia.

La Società Alpina Friulana ha provveduto che tutte le strade e sentieri sieno segnati con minio rosso, ed in vari punti, massime a certi bivii, furono applicate, quali segnavie, tabelle di ferro con indicazioni. I segni rossi partono dal confine (sotto Cregnidul) e vanno a Raccolana; poi da Nevea al Ricovero Canin e alla cima del Bilapeit, infine oltre l'acrocoro di roccie crepacciate sotto il Prestelenig alla sella Prevala.

Dal Ricovero Canin al Bilapeit (m. 2143) già l'anno scorso, per cura di detta società, venne fatto tagliare nella roccia un comodo sentiero, tanto che quella cima che prospetta la valle del Rio del Lago (Seebachthal) con vista sul lago di Raibl, delle fortificazioni nuove del Predil, della fünfspitzen di Raibl, del Predil-Kopf e del turrito Mangart (il Cerrino delle Giulie) viene raggiunta ora con facilità e senza pericolo.

Provenienti dall'Austria (Raibl) per arrivare a Nevea c'è ora un nuovo tratto di strada presso il torrente per arrivare al confine, strada usata dai legnaiuoli che trasportano il legname tagliato al Cregnedul di sotto, e più comoda e breve della vecchia.

Sul Cregnidul di sotto venne disboscato per ordine e consiglio dell'ispettorato forestale un grande tratto di terreno e verrà usato per pascolo.

Le malghe di Nevea, ora appigionate dal signor Grato Maraini, sono in continuo progresso: si costruirono nuovi fabbricati, si applicò una nuova macchina scrematrice, ecc.

Per ultimo vi dico che ora in tutte le malghe del Montasio: Nevea, Cregnidul di sotto e sopra, Barbos, Larico, Parte di Mezzo e Pecol si trovano circa 1500 vacche lattifere ed i relativi malgheri per fitto pagano al Comune di Raccolana-Chiusaforte ben 12700 lire all'anno.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.0	747 7	748 1	750 5
Umido relativo	53	51	70	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	1.0
Veloci. e direzione del vento	calma	calma	1 - W	5. S E
Term. centig.	25.1	28.4	25.6	22.7

4 Temperatura	massima	30 3
	minima	19.3
	minima all'aperto	18.4
5 Temperatura	minima	20 4
	minima all'aperto	19.1

Venti moderati meridionali sulla penisola, intorno a ponente in Sardegna; cielo sereno al Sud e Sicilia, vario al centro, nuvoloso al Nord e Sardegna con qualche pioggia. Temporali sulla valle Padana, mare mosso.

Un'Interrogazione.

Il consigliere comunale, avv. Erasmo Franceschinis ha presentato ieri al Sindaco di Udine la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Giunta sulle condizioni igieniche in cui si trovano gli ammalati di tubercolosi nel nostro Ospitale civile.

Erasmo Franceschinis ».

La questione dei dazi.

Abbiamo ricevuto la relazione con la quale la onor. Giunta accompagna le sue proposte in riguardo ai dazi: proposte che qui riassumiamo.

1. Esazione diretta, dal 1 gennaio 1901, dei dazi-consumo governativo e comunale, tanto nel Comune chiuso che nell'aperto — con gestione separata e con limitazione delle barriere di daziamento a quattro sole: Aquileia, Cussignacco, Gemona e Poscolle.

2. La pianta organica per il personale comprende:

a) ufficio centrale: Direttore L. 3600; ispettore 2600; revisore contabile 1800; applicato 1200; portiere 800: totale lire 10.000.

b) ufficio forense: ricevitore 2400; assistente di prima classe 1600; assistente di seconda 1.400: totale 5400

c) ufficio alle barriere ed al macello: 4 ricevitori a 2.200; 4 assistenti di prima classe a 1600; 6 di seconda a 1400; 5 di terza a 1.200; 4 apprendisti a 800: totale 32800.

d) guardie: 1 brigadiere a 1.200, 4 controllori a 1,000, 43 guardie a 800: totale 39.600.

In complesso, lire 87,800.

Dopo due anni, la Giunta formerà e sottoporrà al consiglio la pianta definitiva.

3. S'istituirà a favore del personale una cassa di previdenza, con una trattenuta del 3 per cento sullo stipendio e col versamento di un altro 3 per cento da parte del Comune a favore degli impiegati e del 7 per cento a favore delle guardie e del portiere.

4. Affiderassi il servizio delle riscossioni e dei pagamenti ad un istituto di credito.

5. Si aboliranno i dazi sulle voci seguenti: olio minerale (petrolio), sego e candele di sego, cicorie e surrogati, limoni e aranci, frutta secche e cotte, frutta ed erbaggi in olio e aceto, cervi, caprioli e camosci, cere e candele, fiammiferi, legnami d'opera segati, calcina e gesso, sapone e amido, formaggio e riso; e diminuito (da lire 1 a centesimi 80) il dazio sul fieno.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 5 luglio alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Artiglieria » — Carl
2. Valzer « Boccaccio » — Suppè
3. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
4. Finale II « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
5. Danza sacra « Le due gemelle » — Ponchielli
6. Mazurka giapponese « La Mousmè » — Ganne

Concerto.

Questa sera alle ore 9, nella Birraria alle *Tre Torri* in Mercatovecchio, si darà un concerto con programma variato. Negli intermezzi, il noto *illusionista Bassani prof. Carlo*, di passaggio per Udine, svolgerà il suo esteso repertorio per poche sere.

Corte d'Assise.

Contrariamente a quanto avevano annunciato gli altri giornali, la sessione d'Assise non si aprirà che a novembre.

Teatro Minerva.

Ieri sera, Francesco Caputi, con le sue *Opere di Finnia* ha riportato una completa vittoria.

Come in *Meta*, anche in questo lavoro si svolge un'azione fortemente passionale, e nelle strane vicende della poetessa Clelia Sani, nel mondo dell'arte conosciuta sotto il pseudonimo di Finnia, vittima sfruttata dalla ladra figura d'un tipografo-editore, il pubblico rammenta facilmente l'avventurosa vita della disgraziata contessa Lara.

Il lavoro, ben impastato e condotto con raro magistero d'arte, spiega situazioni impressionanti e caratteri forti, veri. Nel secondo atto, il più completo, è ammirabile la scena dove Finnia fieramente si ribella al suo infame e vile sfruttatore. Questo punto è trattato con tanta finezza d'arte e potenza d'effetto, da costringere a riconoscere il bell'ingegno del Caputi.

Con le *Opere di Finnia* l'autore ha compiuto un altro gran passo nel difficile campo drammatico; e si può pronosticare che in breve volger di tempo egli potrà con diritto e sicurezza schierarsi fra i migliori autori moderni

La signora *Italia Vitaliani* ha interpretato da pari sua il difficile carattere di Finnia.

Nella grande scena del secondo atto rese con sublime slancio di passione tutta l'ira della donna ribelle al vile che infamamente l'avviliva; e nell'ultimo atto ebbe momenti di così ineffabile tenerezza materna, e seppe dare tale parvenza di verità all'ultimo fuggevole istante della vita dell'infelice poetessa, che il pubblico veramente commosso fu trasportato alla più alta ammirazione.

La signorina Farina, già apprezzata dal nostro pubblico, ieri sera palesò di aver molto progredito, ed ormai s'afferma per una bella speranza dell'arte drammatica.

Questa sera, seconda ed interessante novità: *Le modernissime*, commedia satirica in 3 atti, della signora C. Tartufari, premiata al concorso Gallina in Roma.

Domani, la tanto attesa commedia del Giacosa: *Come le foglie.*

Una truffa di oltre duemila lire.

L'arresto di tre complici.

La Ditta Giacomini di Milano vende quadri, specchi, orologi ed altri oggetti a rate settimanali e mensili. Rappresentante di questa casa a Udine è il signor Virgilio Cervellini d'anni 22 da Venezia, il quale per la vendita di detta merce si serviva del piazzista Alcibiade Rumor di Giovanni d'anni 21 pure da Venezia.

Costui, con raggiri ed artifici fraudolenti, seppe tenere a bada per tempo parecchio il rappresentante, così da truffargli della merce per *oltre due mila lire*, impegnando gli oggetti al Monte di pietà e vendendone poscia i biglietti d'impegnata, nonchè facendo vendite fittizie a ditte immaginarie onde appropriarsi gli oggetti e trattenersi gli importi dei medesimi ricavabili.

Il Rumor, visto che le sue operazioni non potevano più oltre stare nascoste, si diede alla fuga.

Ma restarono qui i suoi complici, coloro cioè che si prestavano alle vendite fittizie, alle impegnate ed alle cessioni dei bollettini.

Costoro sono notissimi a Udine per operazioni che il pubblico giudica da un pezzo ben sfavorevolmente ed a quanto ci dicono contro essi, che sono: Giacomo Cacello fu Giovanni d'anni 30 da Treviso, Girolamo Leoni fu Angelo d'anni 45 da Verona, e Luigi Comessatti fu Girolamo d'anni 59, da Udine, pende altro processo presso la locale Autorità giudiziaria.

Il nostro ufficio di P. S. seppe raccogliere gli elementi tutti che stanno a provare la responsabilità dei tre suddetti nella grossa truffa, epperciò ordinò l'arresto dei medesimi, deferendoli al Procuratore del Re per il relativo procedimento.

Magistratura.

Marconi, vice-pretore a Gemona è nominato pretore ivi.

Pavanello aggiunto giudiziario a Udine, è nominato Pretore a Longarone.

Un libro al giorno.

L'attività tipografica in Friuli è veramente lodevole: speriamo che il pubblico vi corrisponda!...

Dopo i *Nuovi versi Friulani* del prof. Bini; dopo *I partiti in Friuli nel 1500 e la storia di un famoso duello* del canonico Ernesto Degani — (edizioni della Tipografia Del Bianco) libri che veramente arricchiscono la bibliografia friulana, dacchè hanno pregi intrinseci che li dovrebbero rendere cari ad ogni famiglia colta della Provincia: ecco un nuovo libro che si presenta in veste elegante (editore Giovanni Fulvio di Cividale): *Fiore di Campo*, della signorina Clotilde Castrucci, professora nella R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone: una raccolta di racconti che si leggono con vero interessamento e diletto.

Precede una lettera di Eugenio Checchi, nel quale i pregi del volume sono così indicati: «Ella, signorina, ha il «duplice dono di saper sceglier bene i «soggetti, e dare al loro svolgimento «un'artistica varietà. Ci si sente nel-«l'impasto dello stile, e in una certa «semplicità adorabile della forma, la «medesima mano sempre: ma cotesti «due elementi essenziali dello scrivere, «anzi dello scriver bene, sono adoperati da Lei ad esprimere sentimenti «vari, a delineare e lumeggiare carat-«teri e tipi che hanno ciascuno una «personalità propria, a intrecciare gli «avvenimenti con quella natural pro-«gressione che l'arte comanda e che «mantiene e fa crescere di pagina in «pagina l'interesse dei lettori. Ecco per-«chè vorrei che la raccolta uscisse an-«che più ricca di pagine: che non è «mai troppo denso un volume, quando «a comporlo amorosamente hanno la-«vorato una mente che pensa giusto, «una fantasia accesa nella beltà del «vero, un cuore che nutre alti e gen-«tilissimi affetti.»

E noi sottoscriviamo a queste lusinghiere parole.

La ferita di Tullio.

Questa mane alle 3 e mezza venne medicato all'Ospitale certo Tullio Casteller d'anni 17, da Udine, agente di negozio, per ferita al cucio capelluto, riportata accidentalmente, guaribile in giorni cinque.

La ferita di Iseppi.

Iersera alle 9, ricorse alle cure dell'Ospitale Gioachino Iseppi, d'anni 13, da Udine, dipintore, abitante in via A. L. Moro 102, per ferita lacero contusa al piede sinistro, causata accidentalmente, guaribile in giorni dodici.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 10 luglio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 agosto 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 luglio a L. 106,27.

Giuocando...

Giovanni Fabris di Pio, d'anni 9, da Udine, abitante in Via Ronchi n. 95, mentre stava trastullandosi con alcuni suoi compagni, cadde in malo modo, fratturandosi la gamba sinistra. Venne trasportato all'Ospitale dove fu medicato e giudicato guaribile in giorni 30.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130 40
Romania	103 —	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26 60		

Buona usanza.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Cav. D.r Joppi Vincenzo*: Signora Marianna Rinoldi l. 5.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Cav. D.r Vincenzo Joppi*: Nob. Cont. Emma di Sbruglio nata Cont. Ducco l. 5, Nob. Famiglia dei Conti Lovaria l. 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Olga Trumpig Corradini*: Tomaselli cav. Daulo l. 2

di *Cav. D.r Vincenzo Joppi*: c. Angelo dal Torso Romano l. 2, Famiglia Lovaria l. 2.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Cav. D.r Vincenzo Joppi*: ing. Canciani l. 2, co. Daniele e cont. Vittoria Florio l. 10, Famiglia co. Lovaria l. 2.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per furto. — Teresa Gabana, d'anni 37 fu condannata dal Tribunale di Pordenone a giorni 10 per furto. La Corte confermò la sentenza.

Per truffa. — Gio. Batta Copparo di anni 38 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e L. 150 di multa per appropriazione indebita. La Corte in contumacia condannò il Copparo per truffa a giorni 25 e L. 100 di multa.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 30 giugno 1900.

XVI° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8589 / Soci « 1655		L. 214,725.—
Riserva	L. 94,366.62	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,448,19	» 97,337.28
		L. 312,062.28

ATTIVO

Cassa		L. 11,252.45
Portafoglio		» 2,068,495 77
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 20,389.—
Conti Correnti garantiti		» 38,625.10
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 199,463.49
Debitori e Creditori Diversi		» 49,122.—
Banche e Ditte Corrispondenti		» 5,297.—
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		» 17,671.41
Effetti per l'incasso		» 7,644.83
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 103,773.30	
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	» 133,817.30
» liberi e vol.	» 10,044.—	
Imposte e tasse	L. 6,126.90	
Interessi passivi	» 37,155.30	» 52,549.37
Spese di ord. am.	» 9,267.17	
		L. 2,634,327.72

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 214,725.—	
Fondo di riserva	» 94,366.62	
» per ev. infortuni	» 1,522.47	
» Oscillazioni valori	» 1,448.19	
		L. 312,062.28
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,725,927.63
Banche e Ditte Corrispondenti		» 379,148.20
Debitori e creditori diversi		» 80.57
Dividendi		» 7,017.77
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 103,773.30	
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	» 133,817.30
» lib. e vol.	» 10,044.—	
Utili corrente esercizio e risconto 1900		» 76,273.97
		L. 2,634,327.72

Udine, 30 giugno 1900.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
V. Zavagna

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	5 1/4 0/0	senza provvig.
Prest. su cam. a 2 firme, mesi 4	5 1/2 0/0	
» » 6	6 0/0	

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0	netto da ricchezza mobile
in deposito a risparmio al Portatore 3 1/2 e 4 0/0	
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0	

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 4 Luglio.

La decorsa settimana non è stata per nulla differente alle altre settimane precedenti, cioè affari limitati in tutti gli articoli e mercati scarsi.

Lo stato della campagna.

In quest'ultimo periodo il tempo è stato molto favorevole per la campagna specialmente per la mietitura della segala e del frumento che ha incominciato in quest giorni. Non possiamo dir nulla in quanto al quantitativo del raccolto, però abbiamo motivo di credere che sia discreto.

Frumento. — Le domande in quest'ultimo periodo sono state più attive, tanto che i prezzi hanno subito un piccolo rialzo.

Si quotò da L. 25,75 a 26,25 al quintale.

All'Estero. — La situazione si mantenne invariata e piutosto in favore dei venditori.

Pest. — In frumento offerte abbondanti, ricerche limitate, fiacco. Vendite 10,000 cent. met. 10 in ribasso, segala senz'affari, orzo senza domande, avena debole, formentone fermo, ravizzone buone domande.

Granoturco. — Domande limitate prezzi stazionari.

All'Estero. — Questo cereale è sempre sostenuto e ben domandato.

Segale. — Le partite di merce nuova vendute nella nostra piazza si quotarono da L. 9 50 a 10.25 all'ettolitro a seconda della stagionatura.

Avena. — Fiacca.

Il resto invariato, fiacco.

Mercato granario.

Comincia il frumento nuovo. Ecco i prezzi oggi segnati sulla nostra piazza: 15.75 — 16 50 all'ettolitro.

Granoturco: lire 12.—, 12 30, 12.45, 12 50, 12.60 a 13.— all'ettolitro: con probabilità di qualche ulteriore aumento.

Cinquantino: lire 11 70 all'ettolitro

Mercato delle frutta.

Il nostro mercato va sempre più animandosi, man mano che maggior varietà di frutta vi si portano.

Oggi furono segnati i seguenti prezzi: Ciliegie: cent. 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 20 al chilogr.

Pesche: cent. 40, 50, 55, 70 e 75 al chilogramma.

Pere: cent. 11, 12, 13, 14, 15, 17, 25, 30 al chilogr.

Amoli: cent. 18

Mercato bozzoli.

Il bollettino n. 17 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 4 luglio, dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi chilogr. 2649,650, parziale id. chilogr. 119 800. Prezzi: minimo 3 00, massimo 3 40, adeguato 3.28, adeguato generale a tutt'oggi 3 23

Doppi reali chil. 8956,950, parziale id. chilogr. 10 000 Prezzi: minimo 1 20, massimo 1 20, adeguato 1 20, adeguato generale a tutt'oggi 1 21.

Scarti chil. 13638,600, parziale id. chilogrammi 51 250. Prezzi: minimo 1 40, massimo 1.60, adeguato 1 49, adeguato generale a tutt'oggi 1.48.

Gorizia, 4 Luglio.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 69923, parziale 1688; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2 —, massimo 3 40, adeguato giornaliero Cor. 3 10 3.10.

Mercato della seta.

Milano, 4. — Nulla di cambiato nell'andamento delle sete. Le differenze di valutazione sui pochi lotti disponibili esistono sempre ed al medesimo grado, per cui le difficoltà vengono sormontate. Qualche vendita venne però fatta anche oggi, tanto in greggia che in lavorata, ed il prezzo ricavato prova che, allorquando il bisogno esiste, il compratore è obbligato a cedere, almeno in parte, davanti alle ferme idee del detentore.

I sussidi ai maestri

Roma, 4. — Un decreto restituisce ai Consigli Provinciali scolastici la facoltà di distribuire i sussidi ai maestri.

Notizie telegrafiche.

Ancora sul terribile disastro di Nuova York

Le vittime sarebbero 1250?

Nuova York, 4 Un dispaccio dell'«Agenzia Central News» dice testualmente così:

«Per quanto è stato possibile constatare sinora, non meno di 1,250 persone sono perite per fuoco e per acqua, senza contare le grandi perdite materiali delle navi e dei moli. Probabilmente il numero delle vittime non si saprà mai. Moltissimi si sono veduti annegare; molti operai dei moli sono morti.

ULTIMA ORA.

La gravissima situazione in Cina.

L'usurpatore dichiara guerra agli stranieri.

BERLINO, 4. Il console tedesco a Ci-fu telegrafa in data di ieri: Il generale Tuang-Fu Sciang ed il principe Tuan hanno assunto a Pechino le redini del Governo, proclamando la guerra di sterminio contro gli stranieri: in pari tempo essi combattono l'imperatrice madre ed il principe Sing.

La marcia su Pechino è impossibile.

Il mandato al Giappone.

Difficoltà russe ed inglesi.

FRANCOFORTE, 4 La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: Nei circoli militari si ritiene che ogni tentativo delle truppe estere di spingersi fino a Pechino sarà vano, fino a tanto che nell'Estremo Oriente non saranno arrivati e sbarcati i rinforzi inviati colà da tutte le potenze. Qualsiasi altra azione è per adesso impossibile perchè la proposta di affidare alle truppe giapponesi il mandato di muovere da sole su Pechino per liberare gli europei gravemente minacciati, incontra l'opposizione della Russia. La proposta di minacciare ai cinesi di distruggere le tombe imperiali è invece osteggiata dall'Inghilterra.

Le truppe europee sono perciò condannate all'inizione e devono attendere l'arrivo dei rinforzi.

LONDRA, 4. L'avanzata delle truppe internazionali su Pechino dovette venir ritardata, avendo le truppe cinesi ricevuto rinforzi colossali. L'artiglieria cinese sarebbe superiore a quella delle potenze estere alleate.

LONDRA, 4 Da fonte diplomatica si assicura che al Giappone sarà affidato dalle altre potenze il mandato di effettuare indipendentemente con le proprie truppe la marcia su Pechino. Le altre potenze agiranno dal canto loro concordemente, evitando qualsiasi passo che potesse assumere l'aspetto d'un tentativo d'iniziativa particolare.

Resta stabilito che il comando delle truppe europee alleate sarà tenuto dall'ufficiale più anziano di grado

LONDRA, 4 La *Reuter* ha da Taku, 30 giugno per la via di Cifu: Oggi l'ammiraglio Alexejeff e l'ammiraglio britannico tennero consiglio di guerra; fu espresso il parere che senza l'aiuto di forze considerevolmente maggiori, è impossibile liberare gli europei che si trovano a Pechino; che però forse sarà possibile difendere Tientsin.

Per il caso che non si riuscisse a tenere Tientsin, fu deliberato di fare ogni sforzo per conservare Taku.

Luigi Montico *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno L. 0,40.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Soluzione Austreïna

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità. Si trova in vendita da **Valentin Miscaria — Tarcento.**

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l' invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbi- pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come lozione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l' Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto, anche presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C.RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questo potente Inalatore antisettico, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, calcoli della vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali } **naturali**
ed il sale dello Sprudel } **di Karlsbad**
Cristallino e in polvere

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la

Spedizione d' acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in **Via Grazzano N. 91.**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Udine, 1893 — Tip. Domenico Del Bianco.